

## La strada indicata dalla Conferenza di Monterrey: una messa in guardia da parte del Canada

ARMINE YALNIZYAN<sup>1</sup>



La Conferenza internazionale *Finanziare lo sviluppo*, tenuta a Monterrey, rappresenta un momento storico: è la prima volta che le Nazioni Unite si siedono allo stesso tavolo con il Fondo monetario internazionale, la Banca mondiale e l'Organizzazione mondiale del commercio per negoziare una causa comune. Quale visione prevarrà? Quella delle Nazioni Unite, che fissa l'obiettivo che dovremmo raggiungere, ma senza indicare il modo di raggiungerlo a partire dalla situazione in cui ci troviamo, o quella di Fondo monetario internazionale - Banca mondiale - Organizzazione mondiale del commercio, che indicano la strada da prendere, ma non che cosa fare quando la si imbecca? Il Canada, che ha seguito alla lettera la strada indicata da questa triade, mette decisamente in guardia dal prenderla.

Questo breve rapporto vuol essere una messa in guardia da parte di uno stato che ha seguito alla lettera la strada che ora viene indicata dalla Conferenza internazionale *Finanziare lo sviluppo*. Ma la creazione di un ambiente favorevole agli affari e una crescita economica a tassi mai visti da oltre una generazione non sono bastate a impedire un continuo deterioramento del bene comune. Anche se la ricchezza nazionale cresce, la società canadese si sta allontanando dalla visione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e non avvicinando ad essa. Ricostruiamo brevemente i passi fatti dai governi canadesi, che sono gli stessi che ora la Conferenza internazionale di Monterrey raccomanda vivamente a tutti i paesi. I risultati dovrebbero indurre ad interrogarsi sulla saggezza dell'adozione di una tale agenda a livello mondiale.

### Creare un clima favorevole agli affari

*Far «dimagrire» il governo:*

- un deciso «dimagrimento» del governo a livello di G7;<sup>2</sup>
- contrazione dell'intervento federale dal 16% del PIL (1990) a poco più dell'11% (2000);<sup>3</sup>
- il maggior «dimagrimento» del governo dal 1951, mediante tagli alla spesa e tagli fiscali.

*Aumentare la fiducia abbassando l'inflazione e il costo dei prestiti finanziari:*

- tasso di inflazione medio dell'1,7% negli ultimi cinque anni;
- inflazione molto al di sotto degli altri G7,<sup>4</sup> la più bassa dal 1965;<sup>5</sup>

- tasso di prestito alle imprese al minimo storico (3,75%);
- minimo precedente fra il novembre del 1944 e il marzo del 1956 (4,5%).

*Maggiore affidamento sul commercio:*

- esportazioni più che raddoppiate nel corso degli anni '90;
- esportazioni come percentuale dell'economia salite dal 24% del 1990 al 43% nel 2000;
- percentuale statunitense di tutte le esportazioni canadesi salita dal 74% del 1990 all'87% del 1999.<sup>6</sup>

*Attirare maggiori investimenti esteri:*

- l'investimento diretto estero in Canada è salito da 130 miliardi di dollari canadesi a 292 miliardi di dollari fra il 1999 e il 2000;<sup>7</sup>
- come percentuale dell'economia, è salito dal 18,6% del PIL nel 1985 al 28% nel 2000;
- comparata con l'economia degli altri G7, l'economia canadese è molto aperta: la media dei G7 nello stesso periodo è passata dal 5,2% al 9,5% del PIL.<sup>8</sup>

Questi quattro passi costituiscono il nocciolo del modello proposto dalla Conferenza di Monterrey. Promozione della «convergenza delle politiche» significa convergenza verso la liberalizzazione del commercio e la privatizzazione, apparentemente a vantaggio di tutti. Ma nell'immediato queste politiche richiedono una messa in discussione dei traguardi raggiunti nel campo dello sviluppo sociale, a favore dei meno abbienti, con la semplice prospettiva di incerti risultati migliori in avvenire.

<sup>1</sup> Ricercatore associato del Canadian Centre for Policy Alternatives.

<sup>2</sup> Governo del Canada, Dipartimento delle Finanze, *Fiscal Reference Tables*, settembre 2001, Tabella 54.

<sup>3</sup> *Ibid.* Tabella 8. Questi anni fiscali sono entrambi picchi del ciclo industriale e commerciale, per cui la contrazione non è dovuta semplicemente al rafforzamento dell'economia.

<sup>4</sup> Dipartimento delle Finanze, *A Report on Plans and Priorities, 2001-02 Estimates*, p. 11.

<sup>5</sup> Statistiche del Canada, Indice del prezzo al consumo, CANSIM P200000. Si noti che il governo ha usato il «War Measures Act» (Legge sulle misure in tempo di guerra) del 18 ottobre 1941, durante la Seconda guerra mondiale, per limitare i salari e i prezzi. Le misure terminarono nel 1945, alla fine della guerra, e i prezzi crebbero annualmente in media del 7% fino al 1952.

<sup>6</sup> Tutti i dati provengono da Industria del Canada, *Departmental Performance Report 2000-2001*, 31 marzo 2001, Sezione 2.4. Disponibile on-line: <http://www.ic.gc.ca/cmb/welcome.ic.nsf/532340a8523f33718525649d006b119d/030fbd4595e348cd05256b03004e4ec15!>

<sup>7</sup> *Ibid.*

<sup>8</sup> Industria del Canada, Settore di analisi della politica micro-economica, *The Trade and Investment Monitor*, autunno-inverno 1999/2000, pp. 24-26.

La realizzazione di questi difficili e impopolari cambiamenti delle politiche ha prodotto un miglioramento dei «fondamentali dell'economia», cioè tassi di interesse più bassi e minore inflazione. Anche se queste condizioni hanno contribuito a una rapida crescita dell'economia, altri vantaggi economici, come ad esempio minori tassi di disoccupazione e maggiori redditi, sono emersi molto più lentamente. Questo modello di crescita ha un impatto molto diverso sull'economia e sulla gente.

## Risultati dell'economia canadese

### Crescita economica:

- dal 1990 al 2000 l'economia è cresciuta del 55% in termini nominali e del 31% in termini rapportati all'inflazione.<sup>9</sup> (Sia il 1990 che il 2000 sono stati anni record nel ciclo economico, il che indica anche la crescita della capacità produttiva dell'economia);
- oltre 1.000 miliardi di dollari canadesi prodotti nel 2000, cioè 374 miliardi di dollari in più rispetto al 1990, assicurando una capacità molto maggiore per il finanziamento delle iniziative di sviluppo sociale;
- disoccupazione scesa per breve tempo al livello più basso degli ultimi 25 anni (6,6% nel luglio del 2000). Nel dicembre del 2001 era all'8%.

### Ecceденze di bilancio record a livello federale:

- l'anno fiscale 2000-2001 è stato il quarto anno consecutivo in cui il governo federale ha registrato un'ecceденza di bilancio. Ciò era avvenuto l'ultima volta nei quattro anni fiscali dal 1948-1949 al 1951-1952;
- le attuali ecceденze di bilancio sono senza precedenti nella storia del Canada. Nel novembre del 2000, si stimava che nel giro di cinque anni avrebbero raggiunto la rispettabile cifra di 150-200 miliardi di dollari canadesi.<sup>10</sup>

### Riduzione del debito federale:

- il debito pubblico netto federale è sceso dal 70,7% del PIL nel 1995-96 al 51,8% nel 2000-01;
- la più rapida e maggiore riduzione del tasso del debito in seno ai G7;<sup>11</sup>
- il debito pubblico del Canada è stato ridotto di 35,8 miliardi di dollari canadesi fra il 1996-97 e il 2000-01, trasformando la riduzione del debito in uno dei maggiori programmi di spesa pubblica degli anni '90;
- nel solo 2000-01 il governo federale ha speso la cifra record di 17,1 miliardi di dollari canadesi.

### Consistenti tagli fiscali:

- il governo federale ha programmato tagli fiscali del valore di 100 miliardi di dollari canadesi nel corso dei prossimi cinque anni, quale metodo fondamentale per eliminare le ecceденze di bilancio. Sono i maggiori tagli di tutta la storia del Canada;
- i tagli fiscali hanno ridotto le entrate federali di 17 miliardi di dollari canadesi nel 2000-01 e si stima che questa riduzione salga a 20 miliardi nel 2001-02. Ciò significa che vi sono stati meno di 7 miliardi di dollari canadesi per il programma di spesa per l'economia canadese nel 2000-01;
- la promessa dei tagli fiscali resta sacrosanta, nonostante la crescente contrazione economica causata dagli avvenimenti dell'11 settembre. La crescente riduzione delle entrate governative e la maggiore spesa per la sicurezza comportano inevitabilmente dei tagli ad altre spese nazionali.

## Risultati per la popolazione canadese

La creazione di un ambiente favorevole agli investimenti e il «dimagrimento» del governo hanno ridotto i meccanismi in grado di garantire che i benefici della crescita vadano a vantaggio di tutti i cittadini.

### Crescita della disuguaglianza:

- solo il 20% più ricco delle famiglie ha registrato un aumento dei redditi nel corso degli anni '90. Nel 1999 ad esso è andato il 44% di tutti i redditi, mentre la percentuale dei redditi di tutti gli altri gruppi è diminuita;<sup>12</sup>
- il divario di reddito, dedotte le tasse, fra i ricchi e i poveri era maggiore nel 1999 rispetto al 1990, a causa delle tendenze in materia di redditi e della riduzione degli incentivi al reddito – che colpiscono soprattutto coloro che sono in fondo alla scala sociale – e a causa dell'accelerazione dei tagli fiscali, che avvantaggiano soprattutto coloro che sono in cima alla scala sociale;
- considerando la ricchezza invece del reddito, il 20% più ricco della popolazione ha registrato un aumento medio netto del 39% fra il 1984 e il 1999, salendo al 70% di tutta la ricchezza personale. La percentuale di ricchezza del 20% più povero è rimasta pressoché immutata, prossima allo 0%.<sup>13</sup>

### Aumento della fame:

- il numero delle persone che ricorre alle banche alimentari per il proprio sostentamento è raddoppiato fra il 1989 e il 2000, salendo a oltre 760.000 persone. Circa il 40% delle persone dipendenti da questi programmi aveva meno di 18 anni;<sup>14</sup>
- solo a Toronto, il numero delle persone dipendenti dalle banche alimentari è salito a 140.000 nel 2001, con un aumento del 22% dal 1995, nonostante la notevole crescita economica;<sup>15</sup>
- attualmente, un numero crescente di donne dipende da questi programmi; sono salite dal 51% al 58% del totale.

### Mancanza di acqua potabile:

- il numero delle persone che bevono acqua inquinata continua a salire in tutto il paese;
- nel 2000, sette persone sono morte di colibacillosi a Walkerton (Ontario) e migliaia si sono ammalate;
- ciononostante, nel 2001: 7.000 persone sono rimaste infettate da una epidemia di criptosporidiosi a North Battleford (Saskatchewan); alla metà delle 500 comunità di Newfoundland è stato consigliato di bollire l'acqua durante l'estate; all'inizio del 2002 Vancouver, una delle maggiori città del paese, ha raccomandato ai suoi residenti di fare attenzione alla potabilità dell'acqua;
- si stima che, per i prossimi dieci anni, occorra 1 miliardo di dollari canadesi all'anno di soli finanziamenti federali per la manutenzione delle infrastrutture dell'acqua potabile nelle municipalità;<sup>16</sup>
- il governo federale ha destinato 2,65 miliardi di dollari canadesi, nei prossimi sei anni, per tutti gli investimenti infrastrutturali.

### Diminuzione dell'accesso a un'istruzione e sanità pubbliche di qualità:

- i tagli dei finanziamenti hanno aumentato il numero di studenti per classe e ridotto le risorse per l'insegnamento nell'istruzione pubblica primaria;
- l'iscrizione alla scuola privata sta aumentando; nelle scuole elementari e secondarie è salita dal 4,6% del 1987-88 al 5,6% nel 1998-99;
- le tasse scolastiche negli istituti post-secondari sono aumentate mediamente del 126% fra il 1990 e il 2000, a causa delle notevoli riduzioni della spesa pubblica;
- le tasse universitarie sono state deregolate, il che significa che non esiste alcun limite massimale. Attualmente, una laurea in legge

9 Statistiche del Canada, *National Accounts*, Gross Domestic Product, Expenditure-Based, CANSIM 14840, CANSIM 100126.

10 A. Yalnizyan, *What would they do with the surplus?*, Canadian Centre for Policy Alternatives, novembre 2000, pp. IV e 6, Ottawa.

11 Governo del Canada, Dipartimento delle Finanze, *Annual Financial Report of the Government of Canada, Fiscal Year 2000-01*, p. 5.

12 Statistiche del Canada, «Family Income», *The Daily*, 6 novembre 2001.

13 L. Di Matteo, «Middle Class Gains the Most from Redistribution of Wealthy Line», *National Post*, 28 agosto 2001, p. C15.

14 C. Steinman, «A Surplus of Hunger: Canada's Annual Survey of Emergency Food Programmes», preparato da Canadian Association of Food Banks, ottobre 2000.

15 Daily Bread Food Bank, *Who's Hungry Now: Food Recipient Profiles, 1995 to 2001*, Toronto 2001.

16 Federazione delle Municipalità canadesi, 2001, p. 22.

all'Università di Toronto costa circa 13.000 dollari canadesi all'anno e diverse maggiori università stanno pensando di elevare i costi a 25.000 dollari canadesi all'anno;

- i finanziamenti nel settore della sanità sono stati drasticamente ridotti nel bilancio del 1995 e il finanziamento federale non è ancora a livelli comparabili a quelli del 1994.<sup>17</sup> La conseguente (e prevedibile) crisi nel settore dei servizi sanitari ha messo in discussione la «sostenibilità» delle attuali forniture di servizi sanitari;
- nel solo 2002 vi saranno tre Commissioni ad alto livello incaricate di riflettere su «nuovi» modi di finanziare, o ridurre, le forniture di servizi sanitari.

## Conclusioni

L'esperienza del Canada dimostra che, anche se la crescita economica può promettere una migliore qualità della vita, i mezzi possono oltrepassare i fini. Gli obiettivi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, un tempo apparentemente facili da assicurare in paesi ricchi come il Canada, stanno diventando sempre più irraggiungibili per un numero crescente di cittadini.

Ironia della sorte, un numero molto maggiore di canadesi godeva di maggiori diritti quando l'economia era ben più ridotta. La ragione era la volontà e l'intervento attivo dei governi, i quali ritenevano che il loro dovere fosse quello di assicurare un «quadro di fondamentale equità e decoro nel quale tutti i canadesi siano in grado di perseguire i loro obiettivi individuali».<sup>18</sup> Ora questo è in netto contrasto con l'obiettivo riduzionistico dell'assicurazione di corretti «fondamentali economici».

Il governo federale ha seguito alla lettera il consiglio che ora viene dato

ai paesi in via di sviluppo ed è stato lodato dalle istituzioni che hanno elaborato quel piano. L'agenda di Monterrey propone l'applicazione di questo piano a livello mondiale, un piano incentrato sulla convinzione che il settore privato possa assicurare il bene comune.

Ma il vero problema è l'esistenza di cose che il settore privato non può fare. Il ruolo del settore pubblico, per conservare sana e istruita un'intera nazione, è insostituibile. Il settore privato non può assicurare questi beni pubblici a tutti i membri della società, così come non può assicurare l'apparato giudiziario o la difesa della nazione.

Le decisioni della Conferenza internazionale di Monterrey mostreranno chiaramente quale aiuto le persone possono aspettarsi dai loro governi nella lotta per una vita migliore. Occorre che i cittadini responsabili rafforzino ovunque l'importanza e la legittimità degli investimenti pubblici nei settori fondamentali della vita umana. Quando le persone sono adeguatamente nutrite e alloggiate, sane e istruite, la crescita economica seguirà di per sé. L'idea che il soddisfacimento dei principali bisogni umani richieda necessariamente un adeguamento e consolidamento dei «fondamentali» dell'economia è un'idea perversa che viene purtroppo sbandierata a livello mondiale.

L'esperienza del Canada dovrebbe servire da ammonimento a quanti prendono la strada proposta a Monterrey da Fondo monetario internazionale - Banca mondiale - Organizzazione mondiale del commercio. È una strada che ci allontana dalla, e non avvicina alla, destinazione che ci eravamo prefissa oltre cinquant'anni fa: il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948. È tempo di tracciare una strada alternativa, una strada più diretta, una strada che ponga al primo posto il raggiungimento dei «fondamentali» umani. ■

---

<sup>17</sup> Si prevede che una nuova iniezione di fondi federali attraverso un programma poliennale di 21 miliardi di dollari canadesi lo riporti a quel livello nel corso dei prossimi quattro anni. Per i dettagli vedere <http://www.fin.gc.ca/fedprov/cimefe.html>

<sup>18</sup> Partito liberale canadese, *Creating Opportunity: The Liberal Plan for Canada*, Ottawa 1993, p. 73.